

Gen 3,1-24

‘Il serpente, il frutto e una sventura’

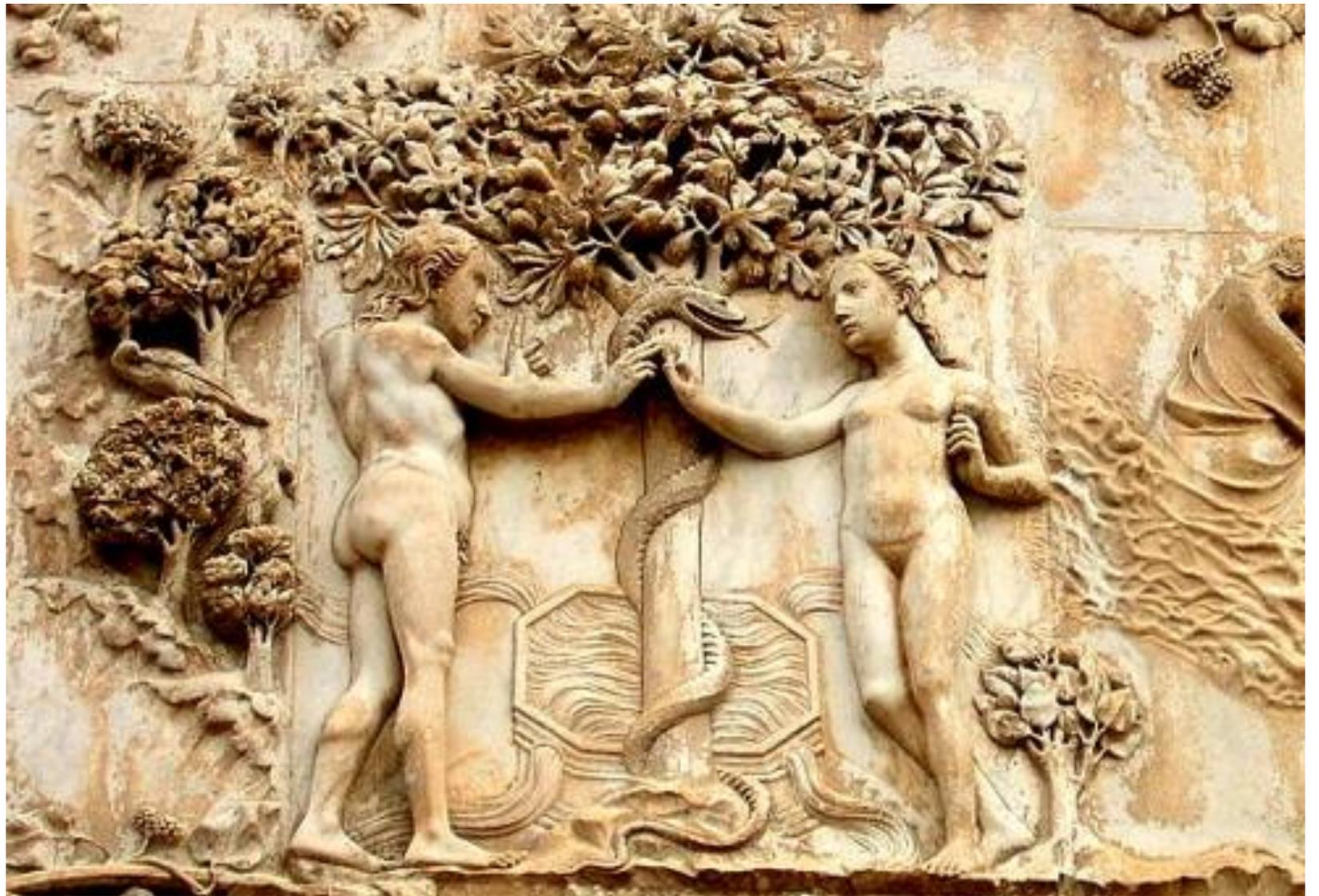
ANDRÉ WENIN,

Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo.

Lettura narrativa e antropologica della Genesi,

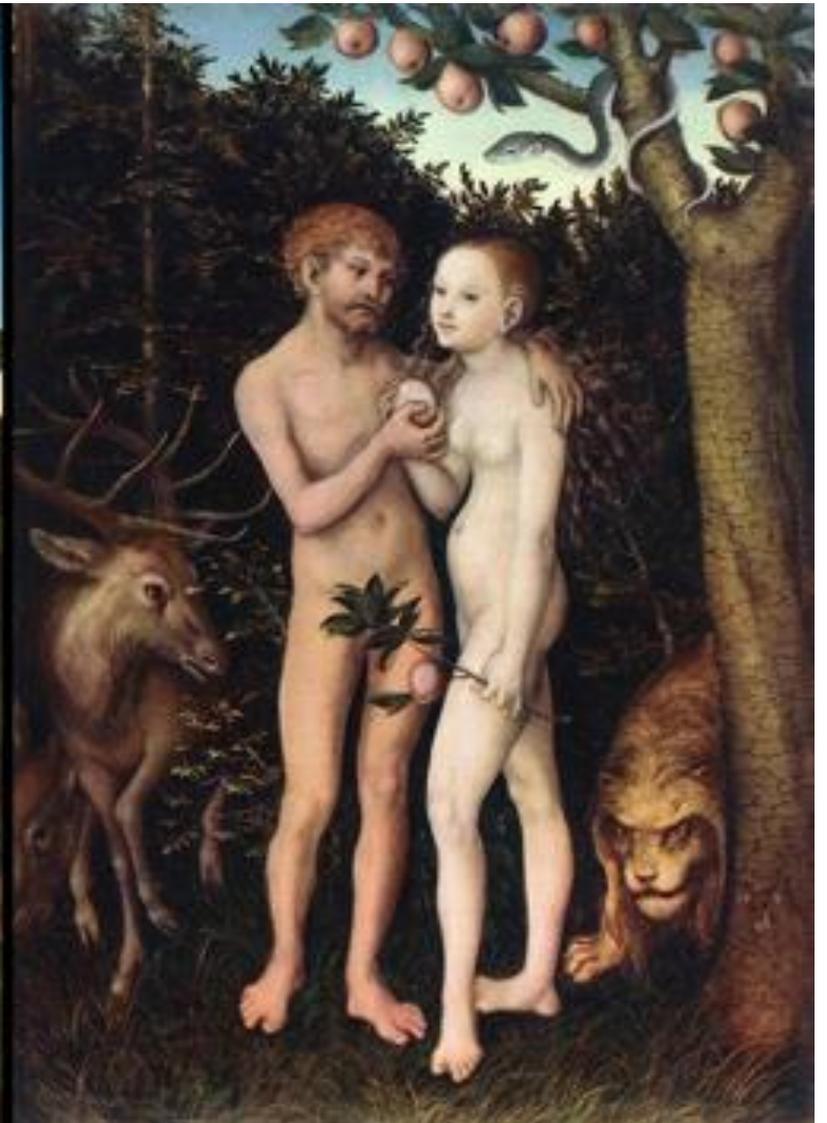
EDB 2008, € 25,80

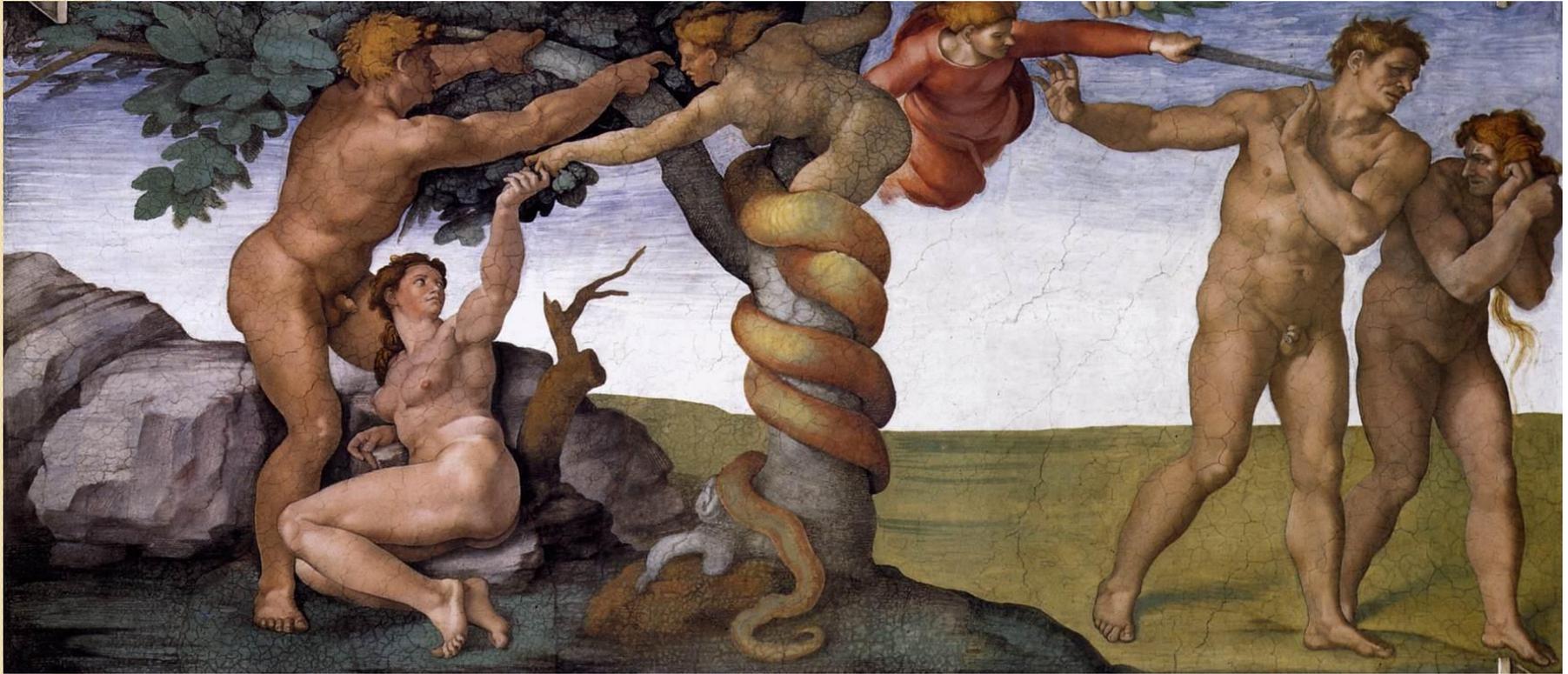
www.symbolon.net, Don CLAUDIO DOGLIO





Cornelis van
Haarlem





Struttura letteraria

- **Il serpente e la donna** (1-5)
 - introduzione narrativa: il serpente (1a)
 - dialogo/tentazione: la donna mangerà?
- **La donna e il suo uomo** (6-7)
 - vede e mangia, dà e [egli] mangia
 - entrambi vedono la nudità e la coprono
- **Dio e la coppia** (8-13)
 - Introduzione narrativa: Dio (8)
 - dialogo/confessione-accusa: perché hai mangiato?

Il serpente seduce la **donna**

ed ella mangiò

ella dette al suo **uomo**

e lui ne mangiò

e riconobbero che erano nudi

sentono la voce di Dio nel giardino
ed egli si nascose

Dio chiamò e disse: “Dove sei?”

“ho sentito la tua voce nel giardino
e mi sono nascosto ...”

“chi ti ha raccontato che sei nudo?”

Hai mangiato?”

“la **donna** che mi hai dato

ed ho mangiato”

“il serpente mi ha sedotta

ed ho mangiato”

Ritmo di 3,6

E la donna vide

1. Cheè bene (era) l'albero per mangiare
2. Cheè desidero (era) quello per gli occhi
3. E bramato, l'albero, per diventare intelligente
4. E prese dal suo frutto e mangiò
5. E ne dette anche al suo uomo con lei ed egli mangiò
6. E si aprirono gli occhi di loro due
7. E riconobbero che essi erano nudi
8. E cucirono fogliame di fico
9. E fecero per loro dei perizomi

PAROLA PER IL SERPENTE (14-15)

[33 parole]

“perché tu
maledetto tu!”

duplice pena:

funzioni vitali:

locomozione/cibo

relazioni:

opposizione alla donna

PAROLA PER LA DONNA (16)

[13 parole]

duplice pena:

funzioni vitali:

gravidanza/maternità

relazioni:

seduzione/dominazione masc

PAROLA PER L'UMANO (17-19)

[46 parole]

“perché tu
maledetto l'humus a causa tua”

duplice pena:

funzioni vitali:

cibo/lavoro

cibo:

humus improduttivo

Gen 3, 1

Ora il serpente era **astuto/nudo** più di ogni vivente del campo che aveva fatto Adonai Elohim.

E disse alla donna: “*Veramente, sì, Elohim ha detto: «Non mangerete di ogni albero del giardino ...»*”.

Confronto

Gen 2,16b-17a

Gen 3,1b

Di ogni albero del giardino

Non mangerete

(VOI)

Mangiare, mangerai (TU)

Ma dell'albero del conoscere
bene e male

Non ne mangerai (TU)

Di ogni albero del giardino

- 
- Dubbio
 - Sfiducia

 - Ammonimento per il lettore

Gen 3,2-3

E la donna disse al serpente:

*“Dal frutto degli alberi del giardino, mangiamo (NOI), ma dal frutto **dell’albero che è in mezzo** al giardino, Elohim ha detto:*

«Non ne mangerete (VOI) e non lo toccherete (VOI) nel timore che moriate (VOI)»”.

Gen 3,4-5

E il serpente disse alla donna:

“Morire non morirete!

Sì, Elohim è conoscente che nel giorno in cui ne mangerete, si apriranno i vostri occhi e sarete come (degli) Elohim conoscenti bene e male”.

Polisemia del 'kì'

... Non morirete affatto!

1. *Sì*, Elohim è cosciente che ...
2. *Al contrario*, Elohim è cosciente che ...
3. *Poiché* Elohim è cosciente che ...

Figura del serpente

- Manifesta i segreti egoistici di Dio
 - Getta sospetti
 - Amico della donna
 - Non dà l'ordine di mangiare
 - È buono
 - Svela la falsità di Dio
-
- Elohim : conoscere = conoscere : serpente
La donna deve scegliere a chi dare fiducia (parola contro parola!)

Is 5,20

“Guai!

Dichiarano bene il male e male il bene,

fanno dell'oscurità la luce e della luce
l'oscurità,

fanno passare l'amare per il dolce ed il
dolce per l'amaro”

Chi è il serpente?

- Animale immaginario-simbolico?
- Pericoli della vita?
- Esterno o interno all'uomo?
- Figura della animalità bramosa?

Gen 3,6a

E la donna vide

che *bene*

che *desiderio*

e *bramato*

L'ALBERO

QUELLO

L'ALBERO

per mangiare

per gli occhi

per diventare
intelligente /

conoscere

successo

Confronto

- Gen 3,5

Nel giorno in cui ne
mangerete

Si apriranno i vostri
occhi

Sarete ... conoscenti
bene e male

- Gen 3,6

Bene l'albero per
mangiare

Desiderio quello per gli
occhi

Bramato l'albero per
'conoscere' ...

Gen 3,6b

Ed essa prese dal suo frutto e mangiò,
e ne diede al suo uomo con lei ed egli
mangiò

[non mangiano insieme!]

Serpente e bramosia

- La bramosia nasce e si crogiola nei rapporti di dominio, di convincimento, di tentativo di sopraffazione
- Da desiderio a bisogno, da apertura ad assorbimento
- **‘Facciamo l’uomo’ di I,26**

Gen 3,7

E si aprirono gli occhi di loro due e
riconobbero che essi erano **nudi** e
cucirono fogliame di fico e fecero per
loro dei perizomi

Puntualizzazioni

- “si aprirono gli occhi” cm aveva detto il serpente? ... sulla propria nudità!!!
- Sono bramosi e vulnerabili, inseriti in una spirale di sfiducia, distanza e rottura

Gen 3,8

E sentirono la voce di Adonai Elohim
che andava e veniva nel giardino al vento
del giorno,
e **si nascose**, l'umano e la sua donna,
lontano dal volto di Adonai Elohim,
in mezzo agli alberi del giardino.

Giudice?

La figura di Dio si pone subito da giudice inquirente e poi magistrato?

Quali occhi lo vedono in questo modo? Ha a che fare con un sentimento di colpevolezza?

Da che parte sta il lettore? Il lettore riesce ad accettare il proprio 'limite'?

Domande e-vocative o sentenze dirette?

Struttura inquirente/giudicante

Domanda all'umano

Sentenza sul serpente

Domanda alla donna

Sentenza sulla donna

Domanda al serpente

Sentenza sull'umano

Gen 3,9

E Adonai Elohim gridò verso l'umano
e gli disse:

“Dove sei?”

Gen 3,10

E disse:

“la tua voce ho sentito nel giardino;

*e ho avuto paura
perché sono nudo*

e mi sono nascosto”

Gen 3,11

E disse:

“Chi *‘di fronte a te’*
ti ha raccontato che sei nudo?”

Dall’albero,
che ti ho ordinato di non mangiare,
hai mangiato?”

Gen 3,12

E l'umano disse:

“La donna

che (TU) hai data con me,

quella

mi ha dato dell'albero

e ho mangiato”

Gen 3,13

E Adonai Elohim disse alla donna:

“Che cosa hai fatto?”

E la donna disse:

“è il serpente

che mi ha ingannata

e ho mangiato”

[la donna risponde e riconosce la verità!!]

Gen 3,14-15

E Adonai Elohim disse al serpente:

*“Perché hai fatto questo, **maledetto** sei tu più di ogni bestiame e più di ogni vivente nei campi. Sul tuo ventre andrai e polvere mangerai tutti i giorni della tua vita.*

*E un'inimicizia metterò tra te e la donna, tra il **tuo lignaggio** ed il suo lignaggio: lui ti ferirà la testa e tu gli ferirai il calcagno”*

Lignaggio/stirpe

'stirpe della donna' = chi riconoscerà
l'ingannatore, chi non confonderà Dio col
male, chi porrà fiducia in un Dio che (si)
impone un limite

Gen 3,16

Alla donna disse:

“Moltiplicare moltiplicherò la tua pena e la tua gravidanza,

***con pena** partorirai dei figli.*

*E verso il tuo uomo la tua avidità,
ma lui dominerà su di te”*

Gen 3,17-18

E a umano disse:

*“Poiché **hai ascoltato la voce** della tua donna e **hai mangiato** dall’albero di cui ti avevo ordinato dicendo: «Non ne mangerai» maledetto è l’humus a causa tua.*

*Con **pena** lo mangerai tutti i giorni della tua vita
Rovi e cardi farà spuntare per te
e mangerai l’erba dei campi” (...)*

Gen 3,19

*(...) “Nel sudore delle tue narici
mangerai del pane
fino a che tu ritorni all’humus,
poiché da esso sei stato preso;
poiché polvere sei e a polvere ritornerai”*

Gen 3,20-21

E l'umano **gridò il nome** della sua donna
“Khawwah”
poiché fu madre di ogni vivente.

E Adonai Elohim fece
per l'umano e per la sua donna
tuniche di pelli e li vestì

Gen 3,22

E Adonai Elohim (si) disse:

“Ecco l’umano era come uno di noi per conoscere bene e male.

E adesso, nel timore che mandi la sua mano e prenda anche dall’albero della vita e mangi – e potrà vivere per sempre ...”

[frase interrotta da fremito ...]

Gen 3,23-24

E Adonai Elohim lo rimandò dal giardino di Eden per lavorare l'humus da cui era stato preso.

E cacciò l'uomo e appostò ad oriente del giardino di Eden i Kerubim e la fiamma della spada vorticoso per custodire il cammino dell'albero della vita